

Ventiseiesima Domenica del T.O.

LETTURE

Nm 11,25-29; Sal 18;

Gc 5,1-6; Mc 9,38-43.45.47-48.

**Gesù non vuole divieti  
per chi fa il bene  
nel suo nome.**



Trascina giù  
la macina pesante  
attraverso l'umanità decaduta  
- bramosia, possesso, concupiscenza -  
fino al fondo  
dove il cieco indica la via  
lo zoppo corre avanti  
il monco tiene per mano i viandanti.

Qui nel deserto  
spazzato dal vento  
arroventato dal fuoco divorante  
l'io spoglio  
si mostra  
finalmente senza veli<sup>1</sup>

Cade l'orgoglio  
cessa la gelosia  
muore l'invidia  
si allontanano i demoni  
cacciati  
non già dalla grandezza umana  
ma dal Soffio Divino  
- dolce, lieve-  
che dal silenzio  
del cuore restaurato  
sorge.

IC

Libero, lo Spirito,  
ogni terra invade,  
ogni vita pervade.  
Vorrà assoggettarlo?  
Da chi mai  
potrà esser vincolato?

Reso vano  
ogni intento di cattura.  
Oltre i nostri accampamenti  
è benedetto il Santo Nome,  
compie prodigi  
con la sua potenza.

Inattese ricompense

---

<sup>1</sup> Il luogo della nostra conoscenza, lì dove ognuno di noi si scopre peccatore (cfr Mc 9,42)

promette  
questo Santo Nome  
inopinatamente  
a chi lo onora  
nei suoi cultori.